

VareseNews

Il sindaco sul caso Catalani: “Sapevamo che c’era uno sponsor. Nient’altro”

Pubblicato: Mercoledì 10 Agosto 2011



«L’attività del comune non si ferma, dobbiamo guardare avanti e riprendere a lavorare nell’interesse della città». È passato quasi un mese dall’arresto di **Vincenzo Calatani**, l’ex assessore del comune di **Angera** ora agli arresti domiciliari con l’accusa di concussione. Soltanto due giorni fa l’amministrazione guidata dal neo sindaco, **Magda Cogliati**, aveva provveduto alla sostituzione dell’incarico ricoperto da Catalani in consiglio comunale mentre nella giornata di oggi **ha ribadito con una nota la posizione della giunta sulla vicenda**: «Possiamo riconfermare – dice il sindaco – quanto era ed è a nostra conoscenza: vale a dire la disponibilità di una sponsorizzazione da parte di una società della zona da destinare alle associazioni sportive, in particolare in occasione della **"festa dello sport"** per l’installazione provvisoria di **un campo da bocce**. Questo era stato comunicato dall’assessore Catalani in una riunione organizzativa di quella festa. L’Angera Calcio, che era la società capofila per la realizzazione della manifestazione, ha svolto gli aspetti amministrativi e contabili e con tale ruolo ha realizzato il campo da bocce e il ripristino dello stesso».



Nei giorni che verranno la giunta **provvederà ad affidare le deleghe di Catalani ad un nuovo assessore**. «L’atto di surroga del consigliere Catalani chiude le azioni amministrative che si sono rese necessarie in conseguenza dell’indagine a suo carico – prosegue il sindaco -. La nostra amministrazione **non ha voluto e non vuole ergersi a giudice** nei confronti di una persona che, come sancito dalla legge, non è colpevole fino al termine di ogni grado di giudizio.

L'amministrazione inoltre non ha accettato e non accetta strumentalizzazioni politiche o attacchi alle persone nel corso di indagini preliminari della magistratura nel cui lavoro confidiamo e che siamo certi saprà valutare al meglio quanto accaduto. Ci auguriamo che questa faccenda si concluda grazie al lavoro della magistratura nel più breve tempo possibile, portando chiarezza e toni di normalità che consentano alla nostra amministrazione di operare nell'esclusivo interesse della città di Angera».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it